

## PEF: Premio Eccellenza Formazione

### Il valore etico e sociale della formazione

di Emanuela Truzzi<sup>1</sup>



Si è conclusa, con la cerimonia di premiazione svoltasi il 14 ottobre a Torino, la VI Edizione del Premio Eccellenza Formazione promossa da AIF – Associazione Italiana Formatori. Il desiderio di rivedersi in presenza, se pur nel rispetto delle norme di sicurezza, si è riscontrato nella quasi totale partecipazione dei premiati e circa 300 persone hanno seguito l'evento in diretta in streaming.

Il 2020 è stato sicuramente un anno critico per la formazione. Ciò nonostante, tutti i progetti formativi candidati al PEF hanno dimostrato quanto si possa essere pratici, utili, originali, sensibili, fattuali nel realizzarli e declinarli in modo proattivo.

L'E-learning ha approcciato temi quali l'etica, l'inclusione sociale, la formazione come opportunità di ricollocazione professione per categorie deboli. Non è un caso se il numero maggiore dei progetti si sono candidati nell'area "Ambiente, Etica e Responsabilità sociale" e sono risultate vincenti le progettualità di agenzie formative che da anni si adoperano in contesti sociali fortemente problematici.

Il sostegno formativo al mondo dei volontari sanitari durante la pandemia è stata l'attività del nostro socio e collega-formatore Roberto Ceschina che, vincendo il primo premio dell'area Comunicazione, lo ha dedicato ai 2500 volontari ospedalieri.

---

<sup>1</sup> Responsabile PEF AIF – Associazione Italiana Formatori

Altre due categorie che hanno registrato numerose candidature sono l'”Organizzazione delle Risorse Umane” e “Digitale e Innovazione”, con iscrizioni di aziende industriali, Business Academy e importanti istituzioni pubbliche. Punti focali, in questo caso, sono stati gli scenari incerti, i cambiamenti repentini, la costruzione di orizzonti capaci di fronteggiare le situazioni critiche e, per figure apicali ma non solo, di apprendere come creare project work in un’ottica di economia circolare.

A esser premiata è stata la capacità di saper cogliere le potenzialità della trasformazione digitale, che è prima di tutto un cambiamento culturale, specie nei casi in cui i percorsi formativi erano tesi a ridurre gap generazionali e disuguaglianze sociali.

In questa edizione del PEF si è dato particolare rilievo al tema della sostenibilità, nella sua accezione più ampia e anche in considerazione dei trend formativi più diffusi a livello europeo.

Il premio della Presidenza è stato, infatti, assegnato a un progetto di rigenerazione urbana a Ostia che ha coinvolto il tessuto sociale sul territorio, dalle istituzioni e le associazioni alle università, attraverso la direzione di un liceo, per dare la prospettiva di un futuro migliore ai giovani.

Il PEF ha reso tangibile come le scuole di secondo grado sappiano percorrere strade che conducono non al mero e semplice accumulo di nozioni, ma siano proattive nell’attivare le menti.

Sul sito AIF trovate la pubblicazione dello [SPECIALE PEF VI EDIZIONE](#) con le interviste alle vincitrici e vincitori e le pagine dedicate a tutti i progetti che hanno concorso con una breve sintesi.

Siate curiosi, leggete cosa hanno proposto colleghe e colleghi: può essere d’ispirazione, di emulazione o di confronto.

Gli 80 i progetti formativi candidati nelle 7 aree dedicate sono stati particolarmente interessanti; per valutare i primi e secondi di ogni area sono state selezionate delle giurie specifiche e le votazioni si sono svolte on line. Sicuramente questa modalità sarà adottata anche nelle successive edizioni e, grazie al coordinamento di Andrea Oglietti, abbiamo una tracciabilità delle votazioni. I presidenti e i giurati coinvolti hanno assegnato delle menzioni meritevoli di attenzione e riconoscimenti.

Le valutazioni dei progetti sono state effettuate tenendo conto anche delle proporzioni effettive nell’erogazione delle attività e sono stati premiati singole formatrici e singoli formatori che sono saliti sul palco con gioia.

La voglia di mettersi in gioco, sia che si tratti di piccole o grandi realtà, oltre che per conquistare l'ambito premio, rende oggettivo e soggettivo il valore intrinseco della formazione.

Si evince come, nonostante i progetti per lo più siano stati erogati in modalità FAD, la comunione di intenti sia la stessa: formare per migliorare, per cambiare, per dare valore alle persone.

La formazione è passaggio di idee per costruire contenuti. Il PEF dà respiro e voce a questi valori.

